

	<p><i>Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione</i> <i>"Giovanni Marchitelli"</i> Via Roma, 22/bis - 66047 VILLA SANTA MARIA (CH) - C.F. 81001840693 Centralino 0872.944422 - Fax 0872-940561 CHRH01000N@istruzione.it - CHRH01000N@pec.istruzione.it - www.istitutoalberghierovillasantamaria.it</p>	
	<p><i>DGR N. 840 del 20/10/2015</i> <i>Fondo Sviluppo e Coesione delibera Cipe 166/2007</i> <i>Par FSC Regione Abruzzo</i></p> <p><i>Cup D26D16001170001</i></p>	

Prot. n. 11155

Villa Santa Maria, 26.11.2018

COLLEGIO DEI DOCENTI

VERBALE DELLA SEDUTA N. 04 DEL 26.11.2018

Il giorno 26 del mese di novembre dell'anno 2018 alle ore 15.15 si è riunito, presso la sala "A. Sabatini" dell'IPSSAR "G. Marchitelli" di Villa S. Maria, il Collegio dei Docenti per procedere alla discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
2. Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del PTOF 2019/2022;
3. Individuazione Referente Autovalutazione (RAV-INVALSI);
4. Proposta costituzione gruppo NAV;
5. Risultati INVALSI 2017/2018;
6. Proposta attività di miglioramento;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Agostino Cosima, Balzelli Ludovica Paola, Bucci Lucio, Capestrano Maria Grazia, Carano Salvino, Carminetti Martina, Carunchio Andrea, Casasanta Lida, Cericola Giuseppe, Cieri Federico, Cipolla Brunella, Cipollone Andrea, Coccia Domenico, Colanzi Anna Vincenzina, Cozzolino Lorena, D'Alonzo Marianna, D'Ambrosio Benedetta Marina, D'Alò Tarcisio, D'Amico Gabriella, D'Amico Maria Rita, D'Orazio Alfredo Sergio, D'Urbano Rosanna, Del Grosso Antonietta, De Laurentis Carmela, De Laurentis Vincenzo, De Vincentis Giuseppantonio, Di Carlantonio Gianni, Di Crescenzo Gabriella, Di Felice Annalisa, Di Giulio Sergio, Di Lello Silvia, Di Nardo Domenico, Di Paolo Ermanno, Di Paolo Luca Stefano, Di Pietro Nino, Di Poccio Rosaria, Fabrizio Annamaria, Fioriti Milena, laforte Maria Luisa, Ianieri

Rosamaria, Iezzi Marco, Mancinelli Sabrina, Martusciello Gabriella, Masciulli Stefania, Mattioli Piera, Mercuri Maria Angela, Nardoia Maria, Odorisio Enrico, Odorisio Marco Sergio, Orlando Nadia, Pesci Carla, Piccirilli Michele, Piccoli Annamaria, Ricci Teresa, Rosato Flavia, Rosato Luigi, Ruffilli Davide, Sabatini Silvana, Sablone Gabriele, Sacchetti Alessia, Santella Walter, Saraceni Carmelina, Tritapepe Alberta.

Sono assenti i professori: D'amico Gabriella, Di Genni Franco, Di Nardo Teresa, Di Santo Giuseppina, Labate Luciana Angela, Mannella Antonia, Mezzera Maria Giovanna, Racciatti Pino, Rapa Mirella, Rossetti Cristina, Scocchera Assunta, Toninelli Alessandra Federica.

Il Presidente Dirigente Scolastico Prof.ssa Giovanna FERRANTE, constatata la validità della riunione per il numero legale e la presenza degli intervenuti, dichiara aperta la seduta; funge da segretario il Prof. Nino Di Pietro.

Sul punto 1. all'o.d.g. - Approvazione verbale della seduta precedente.

Non essendo pervenute richieste di modifiche e/o integrazione si approva all'unanimità il verbale del giorno 11 Ottobre 2018.

Sul punto 2. all'o.d.g. - Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del PTOF 2019/2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma in sé completo e coerente, che include la definizione del curricolo, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni la caratterizzano e la distinguono. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano delle specifiche indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a quanto condiviso e dichiarato nei Piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Dirigente Scolastico legge il documento dell'Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF 2019/2022, in cui si evidenzia che è necessario:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano sempre meglio alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze e tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli cui deve mirare ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- garantire il raccordo costante e organico con i precedenti e i successivi segmenti formativi e con le famiglie, a fini orientativi e formativi;
- assicurare le condizioni organizzative per promuovere inclusione e differenziazione didattica.
- predisporre il Piano Annuale per l'Inclusione e definire i criteri per l'individuazione delle figure di riferimento per la sua attuazione;

- consolidare il ruolo dello sportello di ascolto psico-pedagogico e le altre iniziative volte a prevenire e fronteggiare particolari situazioni di disagio.

Il Collegio prende visione del documento, che viene allegato al presente verbale.

Sul punto 3. all'o.d.g. - Individuazione Referente Autovalutazione (RAV-INVALSI).

Il Dirigente comunica che bisogna individuare la figura di Referente per l'Autovalutazione (RAV-INVALSI) ed espone la proposta di candidatura della Prof.ssa Di Felice Annalisa. Il Collegio invitato ad esprimersi, risponde in modo positivo e la candidatura si approva all'unanimità.

Sul punto 4. all'o.d.g. - Proposta costituzione gruppo NAV.

Il Dirigente comunica la proposta per la costituzione del gruppo NAV. I componenti del gruppo sono: il Dirigente Scolastico Ferrante Giovanna, la Prof.ssa Saraceni Carmelina, la Prof.ssa Di Felice Annalisa, la Prof.ssa D'Amico Gabriella, la Prof.ssa Mancinelli Sabrina.

Il Collegio, chiamato dal Dirigente a pronunciarsi, approva.

Sul punto 5. all'o.d.g. – Risultati INVALSI 2017/2018.

La Prof.ssa Di Felice Annalisa espone brevemente i risultati delle prove invalsi svolte a Scuola, evidenziando i punti di forza e di debolezza riscontrati.

Il Collegio prende atto dei risultati ottenuti.

Le conclusioni riscontrate sono allegate al presente verbale.

Sul punto 6 all'odg. –Proposta attività di miglioramento.

Il Dirigente invita il Collegio a proporre delle azioni di miglioramento per l'attività didattica. Alcuni docenti suggeriscono le seguenti attività:

- Revisione delle programmazioni didattiche di Matematica per le classi prime e seconde;
- Revisione delle programmazioni didattiche di Italiano, Matematica ed Inglese, per le classi quinte;
- Creazione di uno "sportello Help" per la Matematica, in modo da colmare le lacune accumulate dagli studenti;
- Eventuale realizzazione di corsi di ampliamento delle conoscenze, in diverse discipline;
- Realizzazione di Unità Didattiche, con voto finale, per motivare gli studenti a svolgere in modo più responsabile le prove invalsi;
- utilizzo di premi per la classe seconda che svolgerà meglio le prove invalsi.

Il Collegio, invitato ad esprimersi, accoglie con entusiasmo tali iniziative.

Sul punto 7 all'odg - Varie ed eventuali.

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio che il Prof. Cericola Giuseppe svolge, tra le normali attività di docenza, quella di supporto alla Presidenza.

Il Prof. Cericola e il Dirigente propongono di revisionare il regolamento d'Istituto e quello dei Convitti.

La prof.ssa Saraceni Carmelina comunica che nel nostro Istituto si svolgerà, a breve, un corso sulla Didattica Digitale. Tale corso si sarebbe dovuto svolgere nella Scuola d'Istruzione Superiore di Casoli,

ma alla fine nell'ambito della rete è stato spostato a Villa Santa Maria. Il corso sarà di 25 ore e potrà essere seguito sia dal personale docente di ruolo che da quello non di ruolo.

Il Dirigente ricorda infine che sarà attivato uno sportello psicopedagogico per gli studenti.

La seduta è tolta alle ore 16:15.

Il SEGRETARIO

Prof. DI PIETRO Nino



Il DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa FERRANTE Giovanna



	<p><i>Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione</i> <i>"Giovanni Marchitelli"</i> Via Roma, 22/bis - 66047 VILLA SANTA MARIA (CH) - C.F. 81001840693 Centralino 0872.944422 - Fax 0872-940561 CHRHO1000N@istruzione.it - CHRHO1000N@pec.istruzione.it - www.istitutoalberghierovillasantamaria.it</p>	
	<p><i>DGR N. 840 del 20/10/2015</i> <i>Fondo Sviluppo e Coesione delibera Cipe 166/2007</i> <i>Par FSC Regione Abruzzo</i> <i>Cup D26D16001170001</i></p>	

Prot. n. 9792/A02

Villa Santa Maria, 21.11.2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. 297/1994;
- il D.P.R. 275/1999;
- il vigente CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, c. 1, 2 e 3;
- la L. 107/2015;

TENUTO CONTO

- degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
- del Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto d'Indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.

297/74, dei successivi provvedimenti normativi in materia e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- ✚ elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e della L. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- ✚ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99)
- ✚ adozione di PEI e PDP e di iniziative per alunni con BES, secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità (2009), Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);
- ✚ apertura di uno sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto a docenti, genitori ed alunni;
- ✚ progettazione di percorsi specifici per gli alunni a rischio dispersione o con scarso profitto;
- ✚ identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014, art. 40 comma 1 lettera c) e comma 4 lettera c) del CCNL 19/4/2018), con definizione dei criteri d'accesso e dei parametri per la valutazione dei risultati attesi;
- ✚ delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento da incentivare con il Fondo dell'Istituzione Scolastica;

EMANA

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma in sé completo e coerente, che include la definizione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a quanto condiviso e dichiarato nei Piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano sempre meglio alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze e tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli cui deve mirare ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

- garantire il raccordo costante e organico con i precedenti e i successivi segmenti formativi e con le famiglie, a fini orientativi e formativi;
- assicurare le condizioni organizzative per promuovere inclusione e differenziazione didattica.
- predisporre il Piano Annuale per l'Inclusione e definire i criteri per l'individuazione delle figure di riferimento per la sua attuazione;
- consolidare il ruolo dello sportello di ascolto psico-pedagogico e le altre iniziative volte a prevenire e fronteggiare particolari situazioni di disagio.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali.
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- diminuire la percentuale di studenti con sospensione del giudizio, in particolare nel primo biennio e diminuire altresì il numero di debiti scolastici;
- consolidare o aumentare la percentuale di alunni diplomati che continua con un percorso anche universitario;
- individuare strumenti per il monitoraggio degli alunni dopo il diploma, con riferimento al loro successo nell'inserimento lavorativo e, eventualmente anche negli studi universitari;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti, delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere

organizzativo. Questo per consentire:

- ✓ *la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;*
- ✓ *la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;*
- ✓ *la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.*

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum caratterizzante l'indirizzo dell'istituto, dettagliato in relazione alle specifiche articolazioni;

- le attività progettuali, curando di evitare la frammentazione in un pulviscolo di iniziative personalistiche e raggruppando quindi i progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità di Istituto;
- le procedure di armonizzazione delle attività progettuali con i regolamenti interni;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
 - iniziative di formazione per gli studenti
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
 - definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi
 - lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
 - descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ❖ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ❖ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ❖ il fabbisogno di personale A.T.A.;
- ❖ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature, materiali;
- ❖ le indicazioni per il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ❖ le modalità di rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giovanna FERRANTE



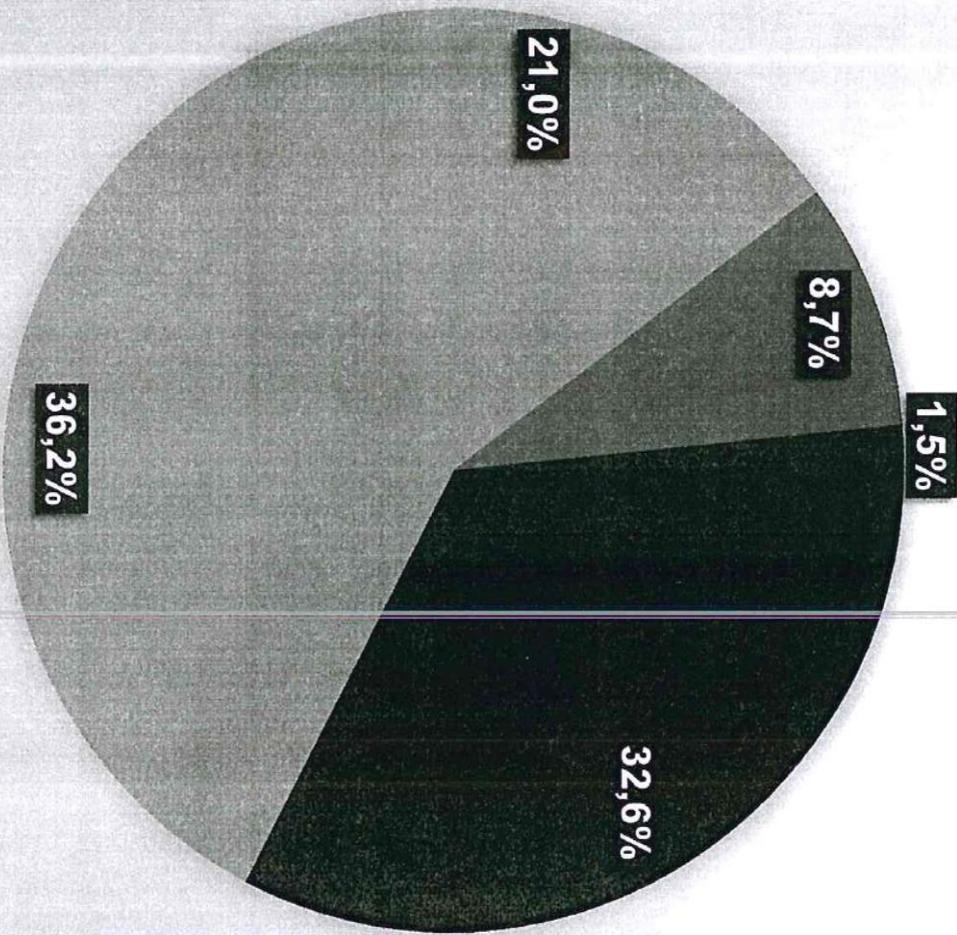


PRESENTAZIONE RISULTATI INVALSI

A.S. 2017 / 2018

**DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI NEI
LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

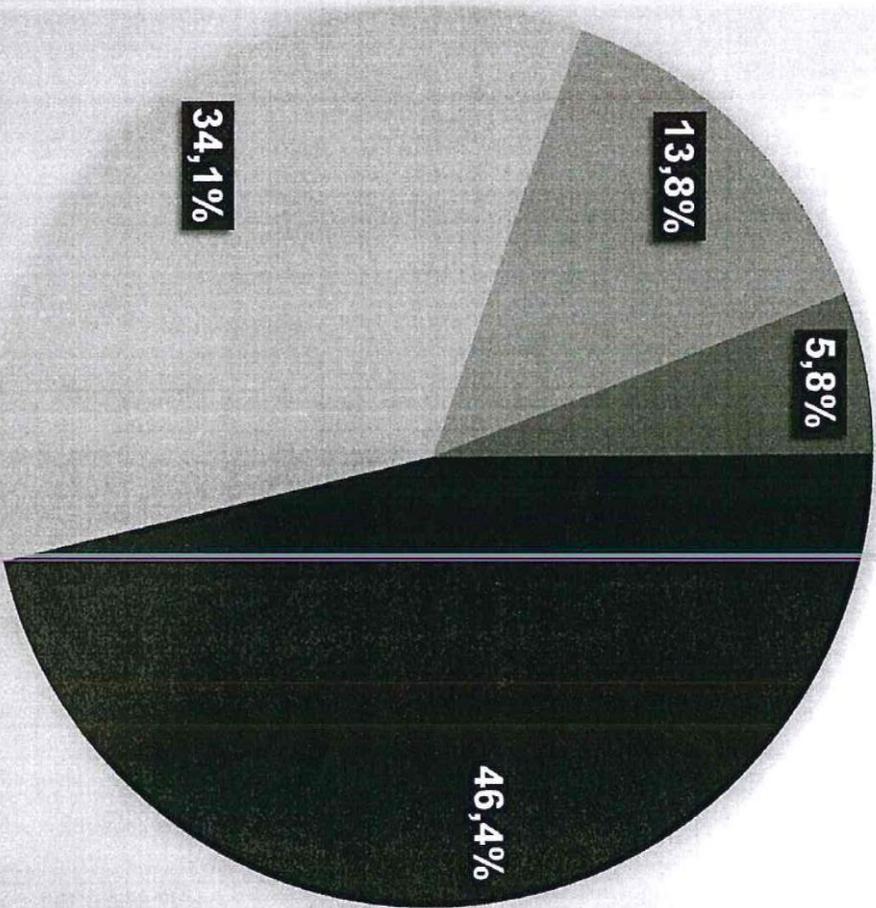
ITALIANO



- LIVELLO 1
- LIVELLO 2
- LIVELLO 3
- LIVELLO 4
- LIVELLO 5

**DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI NEI
LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

MAT E M A T I C A



- LIVELLO 1
- LIVELLO 2
- LIVELLO 3
- LIVELLO 4

PUNTI DI DEBOLEZZA

→ Una classe su 7 seconde ha ottenuto il seguente risultato portando abbassamento generale nei punteggi della scuola

38,1%

→ Presenza di almeno 2 alunni DSA per ogni classe senza nessuno strumento compensativo o misure dispensative.

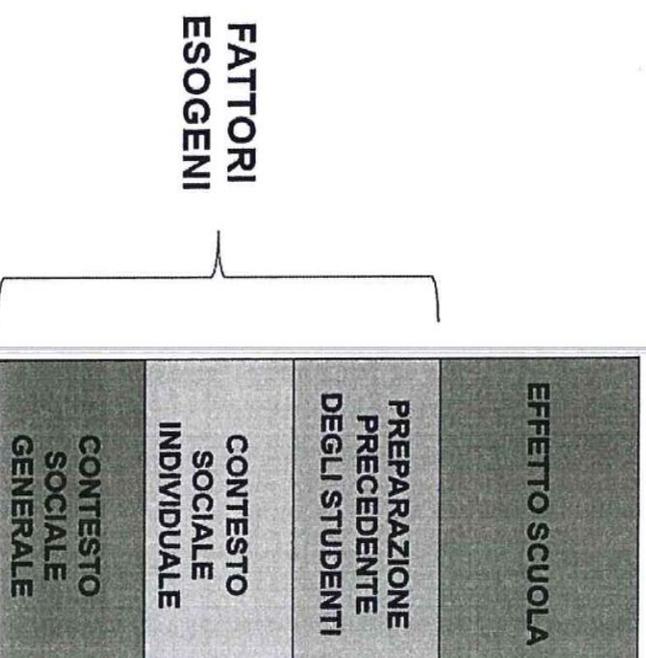


→ Continuo turnover dei docenti e difficoltà nel mantenere la continuità didattica

PUNTO DI FORZA



Ottimi risultati per quel che riguarda l' «effetto scuola»



EFFETTO SCUOLA

L'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.)

Il punteggio rappresenta il livello di preparazione effettivamente raggiunto dagli allievi.



L'effetto scuola può essere visto come un indicatore dell'efficacia della scuola, tolto l'effetto dei fattori esterni non modificabili.

EFFETTO SCUOLA

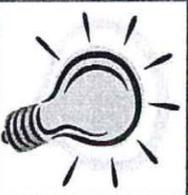
ITALIANO

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Abruzzo	Effetto scuola positivo
Sopra la media regionale	X
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola pari alla media della macroarea
Sopra la media della macroarea	X
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola pari alla media nazionale
Sopra la media nazionale	X

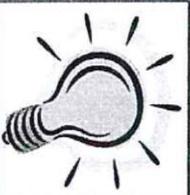
MATEMATICA

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Abruzzo	Effetto scuola positivo
Sopra la media regionale	X
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola pari alla media della macroarea
Sopra la media della macroarea	X
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola pari alla media nazionale
Sotto la media nazionale	X

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO



Revisione delle programmazioni disciplinari di Matematica per le classi PRIME e SECONDE inserendo apposite U.D.A. di preparazione ai test INVVALSI



Revisione delle programmazioni disciplinari di Inglese, Italiano e Matematica per le classi QUINTE inserendo apposite U.D.A. di preparazione ai test INVVALSI



Istituzione dello sportello «MATEMATICAMICA»

Compatibilmente con l'orario di servizio i docenti di matematica si mettono a disposizione di un piccolo gruppo di alunni che si prenotano e vengono autorizzati dal docente dell'ora ad utilizzare lo sportello

Gli alunni avranno a disposizione un modulo cartaceo di prenotazione bisettimanale e non potranno iscriversi più di 1 volta.

Il personale dei piani raggiunto il limite massimo di prenotazioni comunica alla didattica nominativi e classi.

La segreteria didattica creerà un promemoria sul registro elettronico

Resta inteso che è data facoltà al docente dell'ora di autorizzare o meno l'alunno interessato (compiti in classe, verifiche orali...).